

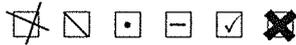


MODULO RISPOSTE

Risposta valida:



NON rispondere così:



Per annullare la risposta, annenre completamente la casella:



	a	b	c
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

APPLICARE QUI
L'ETICHETTA
ADESIVA





1. Pietro è un bambino di 18 mesi frequentante la sezione dei medi di un nido ASP. Un giorno, alle ore 14.30 passa a ritirarlo il fratello di 17 anni, Claudio, su indicazione dei genitori impossibilitati a causa di impegni lavorativi.

Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello ESATTO:

- (a) l'educatrice consegna Pietro a Claudio
- (b) l'educatrice non consegna il bambino al fratello e chiama i genitori
- (c) l'educatrice chiama i genitori e consegna il bambino al fratello

2. Alessia è un bambina di 18 mesi che frequenta il nido dell'ASP. Giovedì la bimba, durante un'attività in salone, ha una crisi convulsiva.

Di fronte a una crisi di questo tipo indichi il candidato le sequenza corretta:

- (a) 1. Evitare che i bambini gli si affollino intorno quindi la collega di sezione tiene il gruppo di bambini - 2. Allentare vestiti stretti - 3. Proteggere la testa con cuscini o qualcosa di morbido, per evitare che si ferisca, senza bloccarne i movimenti - 4. Non spaventarsi e una educatrice chiama il 118 ed i genitori - 5. Se il bambino cade, tenerlo disteso su un fianco, NON bloccargli i movimenti, NON inserire alcunché in bocca, assicurarsi però che non vi siano ostacoli alla respirazione - 6. Riferire ai genitori, con il maggior numero di dettagli possibili (tempistica e manifestazioni), la crisi e la sua evoluzione - 7. Fare spazio e togliere dalle vicinanze gli oggetti - 8. Controllare la durata della crisi con un orologio e osservare bene cosa succede durante la crisi per poterla descrivere successivamente ai genitori o al medico - 9. Al termine della crisi tranquillizzare il bambino e fornirgli l'assistenza necessaria
- (b) 1. Non spaventarsi e una educatrice chiama il 118 ed i genitori - 2. Se il bambino cade, tenerlo disteso su un fianco, NON bloccargli i movimenti, NON inserire alcunché in bocca, assicurarsi però che non vi siano ostacoli alla respirazione - 3. Proteggere la testa con cuscini o qualcosa di morbido, per evitare che si ferisca, senza bloccarne i movimenti - 4. Fare spazio e togliere dalle vicinanze gli oggetti - 5. Evitare che i bambini gli si affollino intorno quindi la collega di sezione tiene il gruppo di bambini - 6. Allentare vestiti stretti - 7. Controllare la durata della crisi con un orologio e osservare bene cosa succede durante la crisi per poterla descrivere successivamente ai genitori o al medico - 8. Al termine della crisi tranquillizzare il bambino e fornirgli l'assistenza necessaria - 9. Riferire ai genitori, con il maggior numero di dettagli possibili (tempistica e manifestazioni), la crisi e la sua evoluzione
- (c) 1. Proteggere la testa con cuscini o qualcosa di morbido, per evitare che si ferisca, senza bloccarne i movimenti - 2. Allentare vestiti stretti - 3. Evitare che i bambini gli si affollino intorno quindi la collega di sezione tiene il gruppo di bambini - 4. Fare spazio e togliere dalle vicinanze gli oggetti - 5. Controllare la durata della crisi con un orologio e osservare bene cosa succede durante la crisi per poterla descrivere successivamente ai genitori o al medico - 6. Se il bambino cade, tenerlo disteso su un fianco, NON bloccargli i movimenti, NON inserire alcunché in bocca, assicurarsi però che non vi siano ostacoli alla respirazione - 7. Non spaventarsi e una educatrice chiama il 118 ed i genitori - 8. Al termine della crisi tranquillizzare il bambino e fornirgli l'assistenza necessaria - 9. Riferire ai genitori, con il maggior numero di dettagli possibili (tempistica e manifestazioni), la crisi e la sua evoluzione

3. Sebastiano è un bambino che ha iniziato l'inserimento da una settimana. È un bambino di 18 mesi, sereno che ha iniziato a staccarsi dalla mamma per esplorare l'ambiente e la sezione. La mamma piange tutte le volte che deve lasciare il bambino al nido e lo lascia malvolentieri alle educatrici.

Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello ESATTO:

- (a) l'educatrice accoglie il bambino chiedendo alla mamma di congedarsi
- (b) l'educatrice non accoglie il bambino, aspettando che la mamma si rassereni chiedendo di prolungare il periodo di inserimento
- (c) l'educatrice accoglie il bambino e rassicura la mamma proponendole un colloquio con le colleghe di sezione per cercare di darle ascolto e supporto





4. Sandra mamma di Luigi, bambino inserito in una sezione primavera part time di un nido di ASP, come di consuetudine arriva a prendere il bambino alle 13.15/13.30. Spesso al suo arrivo trova Luigi addormentato nel passeggino, tale situazione la infastidisce perché sostiene che svegliandosi per portarlo a casa, non riesce più a riaddormentarlo per il sonnellino pomeridiano.

Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello ESATTO:

- (a) l'educatrice non accoglie la richiesta della mamma perché è sempre in ritardo, e lascia dormire tranquillamente Luigi sino al suo arrivo
 - (b) l'educatrice tenta di tener sveglio il bambino con un'attività strutturata a tavolino per il bambino, così come desidera la mamma
 - (c) l'educatrice, seppur dispiaciuta, ricorda alla mamma l'importanza della puntualità per una buona organizzazione del servizio
5. Fabiana è una bimba che frequenta il nido di ASP e da qualche settimana arriva al nido con i vestiti palesemente sporchi e trascurata nell'igiene. Una mattina al momento del cambio l'educatrice si accorge che non era stato cambiato il pannolino da parecchie ore.

Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello ESATTO:

- (a) l'educatrice si lamenta con le colleghe perché stanca di doverla sempre cambiare e lavare
- (b) l'educatrice contatta la mamma dicendole che la bambina non potrà più essere accolta al nido in quelle condizioni
- (c) l'educatrice si attiva interpellando il responsabile del servizio e il coordinatore per segnalare la situazione

